Scritto da Red.
Mercoledì 19 Luglio 2017 20:24



AVELLINO – Seduta relativamente tranquilla, questa sera, del Consiglio comunale di Avellino, dopo i fuochi d'artificio della sera precedente. Il sindaco, infatti, ha ritrovato la maggioranza necessaria per approvare un debito fuori bilancio, per un importo di qualche migliaio di euro, e la rateizzazione della Tari 2017. Restano come sospese le due "pratiche" ritirate nella seduta di ieri perché era concreto il rischio che la maggioranza andasse sotto. In particolare, sul bilancio consuntivo, dopo una fitta serie di telefonate per richiamare in aula gli assenti sia tra le file della maggioranza che della minoranza, le opposizioni, con il supporto della pattuglia festiana, avevano messo insieme i voti per bocciare lo strumento contabile e quindi determinare lo scioglimento dell'amministrazione. La questione è, comunque, solo rinviata: dopodomani si riunirà la conferenza dei capigruppo per fissare le date della nuova sessione consiliare che si dovrebbe tenere nella prima decade di agosto. È probabile che scatti anche la diffida del prefetto, perché già si era in ritardo per l'approvazione del consuntivo ed ora i tempi si sono ulteriormente allungati.

Noi non ci inoltreremo nell'esame dei posizionamenti dei singoli consiglieri comunali, che in qualche caso peraltro mutano di ora in ora; prendiamo atto che ormai nell'aula si contrappongono due "bande", ugualmente raccogliticce o quanto meno eterogenee. Personaggi diversi in tutto e su posizioni spesso contrapposte, si ritrovano ora dalla stessa parte, tenuti insieme da un unico collante: per gli uni l'obbiettivo è restare in sella fino alla fine, per gli altri quello di buttar giù l'amministrazione.

Ci verrebbe di dire che a questo punto è meglio gettare la spugna, tenersi per qualche mese un commissario, e attendere il rinnovo del Consiglio comunale per dar vita ad una gestione meno travagliata della comunità cittadina.

Il problema è che nulla ci assicura che ponendo fine a questa esperienza amministrativa le cose cambieranno in meglio. Anzi, considerando che – fatta eccezione per il sindaco – tutti i protagonisti di questa amministrazione intendono ricandidarsi, c'è da attendersi che le cose possano addirittura peggiorare.